

VE 494

Villa Fasoli, Ceresa

Comune: Venezia

Frazione: Mestre

Località: Giustizia

Via Mancini, 10

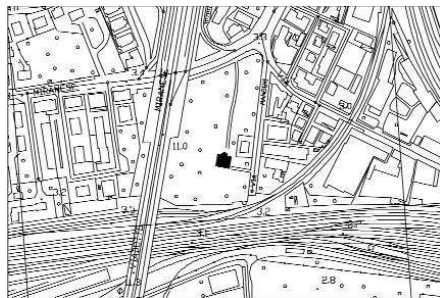
Irvv 00002983

Ctr 127 SE

Vincolo: L. 1497 / 1939 (PG)

Decreto: 1949 / 10 / 17 (PG)

Dati catastali: F. 17, M. 182 / 183 / 184 /
185 / 1285



La villa è situata in località Giustizia, nella zona ovest di Mestre e a est della Tangenziale, in un lotto delimitato dall'incrocio di via Miranese e via Mancini. L'edificio è posto al centro di un vasto parco-giardino, cinto da un basso muro con cancellata in ferro e doppio ingresso, uno a est su via Mancini, l'altro a nord su via Miranese. Conosciuta nel territorio con il nome Ceresa, ma catalogata anche con il nome Fasoli (Mazzotti, 1952, 1954), la villa, databile al XIX secolo e vincolata nel 1949, è stata restaurata all'inizio degli anni ottanta del Novecento (Bassi, 1987). Di proprietà del Comune di Venezia, attualmente è in

buono stato di conservazione. L'edificio presenta una compatta volumetria a due piani, sviluppata su una pianta rettangolare a distribuzione degli spazi interni tripartita con salone centrale passante. Anche la facciata principale, esposta a sud, è tripartita verticalmente e divisa in due registri orizzontali. La tripartizione verticale è ottenuta mediante la sovrapposizione ai due piani di quattro lesene, con capitello dorico immerso nella trabeazione. La facciata è geometricamente definita dal lieve aggetto verticale delle lesene e dal disegno di tre fasce orizzontali. Queste ultime corrispondono, nell'ordine dal basso



all'alto, a un'altra fascia lapidea basamentale liscia, a una trabeazione posta tra i due piani, a una trabeazione conclusa dall'aggetto di un'imponente cornice a dentelli, posta a coronamento dell'edificio. Le aperture, ripartite con cadenza regolare, si corrispondono su tre assi verticali. L'asse centrale presenta una trifora, aperta su una larga terrazza con ringhiera a balaustri lapidei, accessibile da una stretta scalea in pietra a sei gradini. La trifora è composta da un portale d'ingresso ad arco e da due più basse finestre ad arco, inquadrati da quattro lesene, con capitello corinzio scolpito, su alto piedistallo. Sia le finestre che il portale d'ingresso sono profilati in pietra, quest'ultimo, diversamente dalle astratte fasce delle finestre, presenta un archivoltto modanato, con imposte a capitello dorico su piedritti a pilastro e chiave di volta scolpita a voluta con cimasa superiore. Quest'ultima corre a filo della base inferiore della piatta fascia dell'architrave superiore, delimitata superiormente da una cimasa aggettante su cui si impostano le quattro grandi mensole del balcone, a balaustri lapidei, su cui affaccia la trifora del piano nobile, composta da tre aperture architravate e profilate in pietra coronate da timpani triangolari aggettanti su mensole a voluta. Sugli assi laterali si aprono due finestre per lato, architravate, profilate in pietra e schermate inferiormente da un parapetto lapideo a balaustri con davanzale sporgente, delimitate superiormente da una piatta fascia trabeata terminante con una cornice aggettante nelle aperture del piano terra, con un timpano ad arco ribassato e aggettante su mensole a voluta in quelle del piano nobile. La fascia lapidea basamentale aggetta lievemente in corrispondenza della coppia di finestre laterali, mentre la trabeazione dell'ultimo piano presenta risalti in corrispondenza delle lesene inferiori. Le tre fasce orizzontali cingono per intero il perimetro dell'edificio, con notevole semplificazione di quella intermedia configurata come cornice moda-

Stato attuale. Il fronte su via Mancini (Archivio IRVV)
Stato attuale. Particolare della trifora a piano terra sulla facciata principale (Archivio IRVV)



nata. Anche l'articolazione delle membrature risulta notevolmente semplificata nei prospetti laterali e in quello posteriore. Quest'ultimo, esposto a nord sul vasto parco, presenta al centro un'emergenza muraria a perimetro poligonale segnata agli angoli da astratte paraste sovrapposte, ripetute anche nei pilastri angolari di facciata. Qui, sulla fascia basamentale, si aprono le strette aperture che danno luce al seminterrato. Le aperture fuori terra, poste in corrispondenza su assi verticali, sono finestre architravate dal semplice profilo in pietra, ad eccezione di quelle poste sull'asse centrale: al pianterreno un portale d'ingresso secondario con stretta scalea di accesso, al primo piano una porta finestra inferiormente schermata con una balaustra in pietra e superiormente conclusa da una cornice aggettante su mensole a voluta. Il motivo della cornice su mensole è esteso anche al coronamento delle finestre del primo piano, anche sui fronti laterali dell'edificio. Il prospetto laterale orientale è connotato dalla presenza di un portico coperto, articolato da tre sottili pilastri su alto piedistallo, con scala e rampa inclinata d'accesso.



Prospetto ovest (Archivio IRVV)
Veduta del parco sul retro della proprietà (Archivio IRVV)
Stato attuale. Prospetto posteriore della villa (Archivio IRVV)